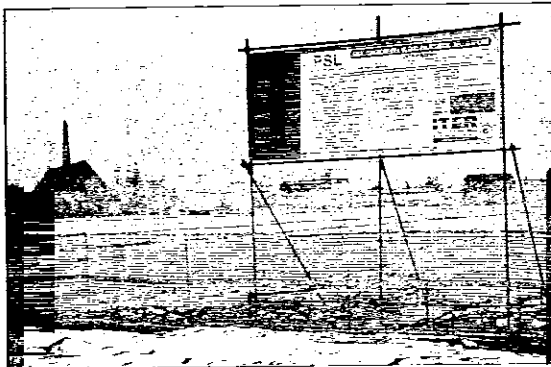


Presentato il progetto definitivo. Costo complessivo di poco meno di 5 milioni di euro

## Tutto pronto per il maxi palazzetto

Uno dei maggiori investimenti mai realizzati nel comprensorio lughese negli ultimi anni  
Sorgerà nell'area compresa tra via Piratello e viale Europa

LUGO - E' tutto pronto per il via dei lavori del nuovo palazzetto dello sport di Lugo. A poco più di sette mesi dall'approvazione da parte del consiglio comunale del progetto preliminare è infatti stato presentato ieri mattina nella sala-conferenze della Banca di Credito Cooperativo Ravennate ed Imolese di via Piumazzo il progetto definitivo di quello che ha tutte le carte in regola per diventare uno dei maggiori investimenti mai realizzati nel comprensorio lughese negli ultimi anni. Di un costo complessivo di poco meno di 5 milioni di euro, il nuovo palazzetto sorgerà nell'area compresa tra via Piratello e viale Europa e sarà completato in due stralci funzionali dall'impresa esecutrice dei lavori, un'associazione costituita dalle ditte Iter di Lugo ed Arcobaleno di Ravenna. Durante il primo stralcio - che comporterà un impegno economico di 3 milioni e 250mila euro - sarà realizzato il campo da gioco da 1430 mq, le tribune ed il corpo di fabbrica nord dove sorgeranno gli spogliatoi, i depositi ed i locali necessari per il funzionamento della



L'area dove si realizzerà il nuovo palazzetto dello sport. A destra, un momento della presentazione, ieri mattina



FOTOGRAFIA MASSIMO MARSON

struttura. Struttura che, al termine di questa prima fase di lavori, sarà in grado di ospitare circa 400 spettatori. Il secondo stralcio, invece, dal costo di 1 milione e 650 mila euro, vedrà la realizzazione del corpo di fabbrica sud che conterrà i locali accessori al palazzetto, i locali di servizio e di ristoro. Sta di fatto che al termine dei lavori del secondo stralcio potranno essere ospitati sugli spalti fi-

no ad una massimo di mille persone. Il nuovo palazzetto sarà strutturato su tre blocchi - l'area bar-ristorante, l'area di gioco con gli spogliatoi ed infine lo spazio "wellness" - e all'edificio si accederà da viale Europa. Visibilmente soddisfatto il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi che ha presentato il progetto del nuovo palazzetto ai cittadini, ai consigli di circoscrizione, ai consi-

glieri comunali ed alle società sportive, insieme all'assessore allo Sport del Comune di Lugo Ermanno Tani. "Si tratta di un'opera molto attesa da tutta la comunità lughese - ha esordito il primo cittadino - che al contempo ha fatto anche discutere molto. Questa amministrazione porta comunque avanti un progetto che era stato approvato durante la legislatura precedente e

che abbiamo deciso di portare fino in fondo, questo anche grazie all'opportunità di disporre di un considerevole finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna (per la precisione di 750mila euro, ndr). Al di là dell'impegno della Regione va comunque anche sottolineato il significativo contributo di tutta la comunità lughese e della Fondazione Cassa di Risparmio-Banca del Monte di Lu-

go". Oltre a Cortesi e Tani ad illustrare nei minimi dettagli il progetto ci hanno pensato l'architetto Giovanni Liverani e poi Paolo Nobile e Augusto Bacchini, rispettivamente ingegnere capo dei Lavori Pubblici e caposervizio dei Lavori Pubblici del Comune di Lugo. A questo punto non resta che attendere che venga posata la prima pietra del nuovo Palasport.

Emanuele Staffa

**LUGO, TRA VIA PIRATELLO E VIALE EUROPA**

PSL PALAZZETTO DELLO SPORT

**Palazzetto dello Sport**

**Progetto da 5 milioni**

Foto Marson

A pagina 20

**LUGO**

**Nuovo palasport pronto fra un anno**

Presentato alla città il progetto dell'impianto di viale Europa

Servizio a pagina VII

---

**LUGO** Il progetto di defibrillazione precoce

**Vigili e carabinieri con il 'salva-cuore'**

Servizio a pagina VII

**Niente acqua in due vie di Lugo**

A causa di lavori di manutenzione straordinaria alla rete idrica da parte di Hera, domani 28 febbraio, dalle 9.30 alle 15.30, sarà sospesa a Lugo l'erogazione dell'acqua potabile in piazza XIII Giugno al civico 15, in via Gramsci dal civico 2 al 32 e dal 3 al 13, in via Concordia dal civico 2 al 34 e dall'1 al 31. In caso di maltempo i lavori saranno rinviati al giorno successivo.

**VIABILITÀ** Dopo l'incidente di giovedì continua a far discutere a Voltana la situazione dell'incrocio tra via Traversagno e via Rotaccio

## Interventi urgenti per evitare altri morti



L'intersezione di via Traversagno con via Rotaccio

I feriti che trasportavano i due manovali morti giovedì sera in un incidente stradale nei pressi di Voltana, hanno lasciato ieri mattina la camera mortuaria di Lugo per il mesto ritorno a Salemi, cittadina di circa 12mila abitanti in provincia di Trapani, di cui entrambi erano originari. I due giovani, Roberto Caruso e Nicola Corleo, rispettivamente di 27 e 23 anni, viaggiavano su una Ford Escort che aveva "saltato" il pericolosissimo incrocio tra via Rotaccio e via Traversagno, proprio nel momento in cui dalla loro sinistra proveniva un autocisterna che li aveva centrati in pieno. La sciagura ha suscitato profonda impressione non solo a Voltana, ma anche a Fusignano, dove abitavano i due manovali. L'altro pomeriggio alcuni amici e colleghi di lavoro dei due giovani hanno depositato mazzi di fiori nel punto do-

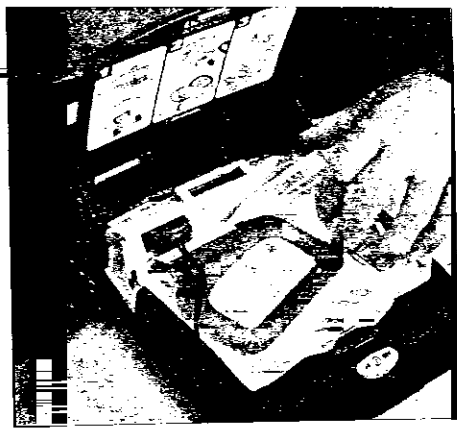
ve si è verificato lo scontro. La gente è rimasta molto scossa da una sciagura che, a giudizio di tanti automobilisti, forse si poteva evitare. Infatti, anche se il tratto di via Traversagno che precede l'incrocio "maledetto" è segnalato, hanno "denunciato" la totale assenza di un lampione o di un semaforo lampeggiante che segnali la presenza dello stesso incrocio. C'è pure chi ha ipotizzato che il giovane alla guida dell'auto sia stato ingannato da un lampione che sorge ad un centinaio di metri oltre l'incrocio tra le vie Traversagno e Rotaccio e abbia quindi pensato che fosse posizionato proprio in quel punto il segnale di dare la precedenza. In tanti quindi anche ieri, fermatisi a discutere nei pressi dell'incrocio, hanno ribadito la necessità di interventi urgenti in quell'incrocio.

Luigi Scardovi

Consegnati gli attestati di fine corso per un uso corretto dei defibrillatori

# Addestrati e preparati per salvare vite umane

Formazione di personale di vigili urbani e carabinieri



LUGO - Poco più di venti agenti del corpo della polizia municipale di Lugo e una trentina circa di carabinieri sono già in grado di utilizzare il defibrillatore e pronti, dunque, a fare tutto il possibile per salvare una vita umana. Sono stati consegnati infatti ieri mattina nella sede della Pm di largo Gramigna gli attestati di riconoscimento ai vigili urbani e carabinieri che hanno partecipato nei mesi scorsi al corso per un uso corretto dei defibrillatori.

"Puntare sulla formazione del nostro personale anche insegnando i principi base di un uso corretto dei defibrillatori - ha detto Elena Fiore - rappresenta senza ombra di dubbio una significativa presa di posizione da parte nostra, visto che le nostre intenzioni sono quelle di fare tutto il possibile per dare una mano a chi è in difficoltà e metterci quindi anche in questo modo sempre più a disposizione della comunità". L'importanza dell'uso dei defibrillatori per i casi di pronto intervento è comunque uno dei punti chiave tenuti nella massima considerazione anche da parte dell'Ausl che tende, attraverso un progetto ben definito, ad estendere l'uso di queste macchine in diverse zone nevralgiche del territorio provinciale. Per questo Alfio Gamberini, direttore dell'Unità Emergenza 118 e attuatore del progetto



Comandante Paolo Torti che tende ad estendere l'uso di queste macchine in diverse zone nevralgiche del territorio provinciale


dell'Ausl, non ha potuto che esprimere la propria soddisfazione sul via di questa iniziativa, come del resto anche il primo cittadino di Lugo Raffaele Cortesi, presente alla cerimonia insieme

all'assessore alla Mobilità e Polizia municipale Fabrizio Casamento. "Prima di tutto credo che vada sottolineato il consistente afflusso di uomini e donne del corpo di polizia municipale

che hanno preso parte a questo corso - ha detto il primo cittadino - visto che avere un defibrillatore a bordo delle auto dei vigili, con personale addestrato a farne un uso corretto, consentirà da

oggi in avanti di salvare delle vite umane. Debbo ringraziare anche i Lions di Lugo che hanno contribuito all'acquisto dei defibrillatori, uno dei quali sarà affidato in dotazione alla compagnia carabinieri di Lugo. Questo progetto, comunque, rientra nell'ambito di una strategia che seguiamo come amministrazione comunale, ovvero sia quella di mettere insieme tutte le forze e le risorse per dare una risposta elevata in termini quantitativi e qualitativi alle esigenze della nostra comunità. Del resto la necessità dell'integrazione tra le varie forze dell'ordine è fondamentale per venire incontro alla cittadinanza: per questo ritengo che la logica del "fare insieme" e dello stretto spirito collaborativo tra tutte le forze dell'ordine debba essere uno degli obiettivi principali da perseguire".

e.st.



**Pavaglione**

Gilberto Mordenti, tecnico riparatore tv. Le piace Lugo? No, lascia molto a desiderare sia a livello di viabilità, sia per quanto concerne la lentezza della burocrazia. Se la eleggessero sindaco, cosa farebbe per migliorarla? Concentrerei la zona industriale in un'unica area, e non come adesso in tre punti: dogana, Bedazzo e Tomba. Inoltre trasferirei l'Ipercoop in un'area più spaziosa, ad esempio nei pressi di Bizzuno.

## Compleanno di Emma Saiani. Festa con il sindaco Cent'anni, e non sentirli Scherza, fa la maglia, cammina da sola

LUGO - E' nata il 25 febbraio 1905; ha compiuto la bellezza di 100 anni. Lo ha fatto nel migliore dei modi, tagliando questo invidiabile traguardo con un sorriso da far invidia ad una ventenne e con i ferri da calza in mano. Anche il sindaco Raffaele Cortesi ha reso visita ad Emma Saiani, la super festeggiata, recandosi al Centro diurno della Rsa San Domenico. Il giorno degli auguri ad una signora tuttora "in gamba" e un regalo per lei a nome di tutta la comunità lughese e dell'amministrazione comunale. "E' davvero invidiabile il suo spirito - ha sottolineato lo stesso Cortesi - Questa donna chiacchiera, scherza, fa la maglia, e

cammina agilmente sulle proprie gambe, nonostante abbia un secolo di vita sulle spalle". Nata a Belricetto da una famiglia contadina, ha sempre condotto una vita normale, divisa tra il lavoro e i "compiti" di moglie e mamma. E' orgogliosa del proprio figlio che, terminati gli studi, è diventato professore di matematica. Ora ha nipoti e pronipoti ed un viso sereno. "Per me è stato un piacere conoscerla - ha detto ancora il sindaco - e passare qualche momento della mia giornata con lei". E anche per "nonna" Emma è stato un pomeriggio diverso, in compagnia del sindaco e di chi gli vuole bene.

Vendita dei fiori sotto le logge del Pavaglione

## Primule per Chernobyl

LUGO - Al via oggi il Progetto Chernobyl 2005, con la vendita delle primule. "Una primula per Chernobyl è un impegno di solidarietà concreta a favore dei bambini e delle bambine di Russia, Bielorussia ed Ucraina vittime della contaminazione radioattiva a seguito della tragedia nucleare di Chernobyl avvenuta nell'aprile del 1986 - dicono gli organizzatori - Una primula per Chernobyl per non dimenticare, per testimoniare, con un gesto, il sostegno al Comitato Lugheese che aderisce al progetto di Legambiente Solidarietà impegnato da anni nell'accoglienza dei

bambini e delle bambine di Chernobyl". Molti i volontari che saranno mobilitati oggi in diversi banchetti. Partecipando a questa iniziativa di autofinanziamento sarà possibile contribuire al pagamento delle spese di ospitalità dei 15 bambini bielorussi che saranno ospitati in altrettante famiglie del Distretto di Lugo il prossimo mese di luglio. Le primule saranno in vendita ad offerta libera sotto le Logge del Pavaglione di Lugo nella giornata di oggi dalle ore 14 alle ore 19.

**LUGO**

**Addestrati per salvare vite umane**

Consegnati attestati a vigili e carabinieri alla fine del corso di formazione

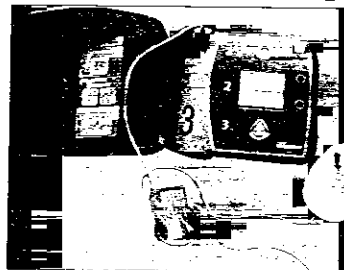


A PAGINA 22

## Defibrillatori semiautomatici sulle pattuglie della Polizia Municipale e del Nucleo Operativo. L'impegno dei Lions Vigili e carabinieri: ovvero i salvavita

LUGO - Gli Angeli custodi sono tra noi. Se malauguratamente dovete essere colpiti da un attacco cardiaco mentre siete per strada, ora avete raddoppiate le vostre speranze di sopravvivenza. Questo grazie all'uso del defibrillatore semi-automatico il cui utilizzo è stato esteso alla Polizia Municipale e alle pattuglie dei Carabinieri. Ieri mattina, nel corso di una breve cerimonia, il sindaco stesso ha partecipato alla consegna dell'Ausl lugheese dei "tesserini-diplomi" ai vigili urbani di

Lugo (tutti) e ai carabinieri del Nucleo Operativo di Lugo che hanno preso parte a un corso speciale di cinque ore sull'utilizzo del prezioso strumento. Ausl che attraverso un progetto ben definito vuole estenderne l'uso nei punti chiave del territorio provinciale. "Avere un defibrillatore a bordo delle auto dei vigili - ha detto il sindaco Cortesi - con un personale addestrato a farne un uso corretto, consente di salvare delle vite umane e di migliorare la



Costa poco più di duemila euro uno dei defibrillatori in dotazione a Lugo

nostra qualità di vita. Ringrazio anche i Lions di Lugo che hanno contribuito all'acquisto dei defibrillatori". Alla presenza delle autorità locali tra cui anche il luogotenente Paolo Torti, comandante della Stazione Carabinieri di Lugo e Maurizio Brasini presidente del Lions Club Lugo, Alfio Gamberini, direttore dell'Unità Emergenza 118 e attuatore del Progetto ha sottolineato come il tempo medio di intervento di emergenza a Lugo sia passato da 8' a poco più di 3 minuti.

**IMPIANTI** Presentato alla città il progetto del nuovo palazzo dello sport che sta sorgendo tra viale Europa e via Piratello

# Nuova 'casa' per 1900 atleti



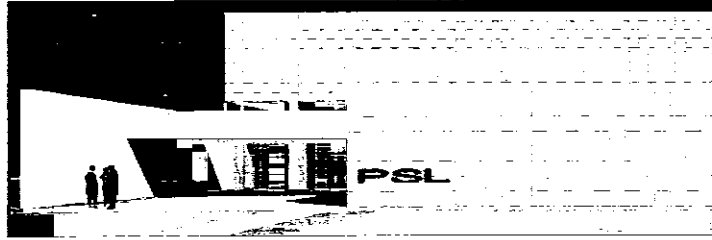
Progettisti e tecnici del Comune alla presentazione del progetto del palasport

Tra un anno Lugo avrà il nuovo Palasport: la struttura che sorgeerà tra via Piratello e viale Europa sarà infatti utilizzabile, con una capienza di 400 spettatori, fin dal completamento del primo stralcio dei lavori, previsto nei primi mesi del 2006. Il progetto del nuovo Palazzetto è stato presentato ieri alla città, in un incontro a cui hanno partecipato il sindaco Cortesi e l'assessore allo sport Ermanno Tani, insieme ai tecnici del settore lavori pubblici del Comune che, con la consulenza di esperti in strutture sportive, hanno redatto il progetto: l'ingegner Paolo Nobile responsabile dei lavori pubblici e patrimonio, l'ingegner

**L'opera sarà pronta all'inizio del 2006 e inizialmente avrà una capienza di circa 400 spettatori**

Augusto Bacchini caposervizio dei lavori pubblici, e l'architetto Giovanni Liverani caposervizio del patrimonio. Due gli stralci previsti per il Palasport: il primo, che costerà 3 milioni e 250 mila euro, prevede la costruzione della parte centrale comprendente il campo da gioco di 1430 metri quadri e le tribune, e della parte nord, con spogliatoi e depositi. Il

secondo stralcio, che costerà 1.650.000 euro, prevede la realizzazione della parte sud, con locali accessori e di ristoro, oltre al completamento della palestra. La struttura sarà realizzata in cemento armato, mentre la copertura del campo sportivo sarà in legno lamellare con travi di 40 metri di luce e 4 di altezza. Alla fine del secondo stralcio, grazie a tribune retrattili, il Palazzetto potrà contenere fino a mille spettatori e sarà dotato di 4 spogliatoi per gli atleti, spogliatoi per arbitri, locali ad uso palestra, schema e 'wellness' per circa 500 metri quadri. La ricerca del benessere termoisolometrico per i frequentatori della struttura, ha



Questo sarà l'ingresso del nuovo impianto sportivo situato in viale Europa

spiegato Nobile, «ha impegnato particolarmente i progettisti: si prevede infatti di riscaldare il campo sportivo, in legno, a pavimento», garantendo 6 ricambi d'aria all'ora. Il Comune seguirà passo passo i lavori». Che saranno eseguiti da Iter di Lugo e Arcobaleno di Ravenna, associazione di imprese che ha vinto la gara d'appalto con un ribasso del 16,2% sull'importo base di 2.358.884 euro, con un contratto finale di 1.977.226,49 euro più iva. Il finanziamento è garantito da un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti di Roma. «Il Palasport, che avrà l'ingresso in viale Europa e sarà servito da parcheggi per un totale di oltre 300 posti auto

**Grande attenzione è stata posta dai progettisti per il riscaldamento e il ricambio d'aria**

e una zona riservata ai pulmann, è stato ideato — ha spiegato Bacchini — considerando un bacino d'utenza con una popolazione di circa 95mila persone, corrispondente ai 9 Comuni del comprensorio lughese, nessuno dei quali risulta provvisto di un campo da pallacanestro regolamentare e di un campo da pallavolo adeguato». Nel redarre il progetto ci si è

inoltre basati sul panorama sportivo del territorio: a Lugo si contano 44 società sportive a Lugo, per un totale di 2870 praticanti, tra cui 770 'da palazzetto', divisi in 420 per la pallacanestro e pallavolo e 158 per il judo, mentre negli altri Comuni le società sportive sono 78, per un totale di 4970 praticanti, 1640 dei quali 'da palazzetto', divisi in 1140 per pallacanestro e pallavolo. Si tratta, ha detto il sindaco, «di un'opera importante per la città e che è stata progettata in base alle dimensioni del territorio e in modo da essere polivalente e adattabile alle varie esigenze. Grande attenzione sarà posta inoltre ai costi di gestione».

Lorenza Montanari

**SANITA'** Dopo un corso tenuto dal servizio emergenze 118, ventisei vigili urbani e trentatré carabinieri lughesi abilitati all'uso del defibrillatore semiautomatico

# Con la pattuglia arriverà anche il 'salvacuore'

Il progetto di defibrillazione precoce, attivato nel comprensorio lughese dalla Azienda sanitaria attraverso l'unità emergenze 118, è partito ufficialmente ieri. A dare il via all'iniziativa è stata la consegna, avvenuta nella sede della Polizia municipale di largo Gramigna, degli attestati di partecipazione al corso di 5 ore organizzato dall'Ausl per l'utilizzo della strumentazione. Ventisei vigili, comandante compreso, e 33 carabinieri sono ora in possesso dell'abilitazione che consente di utilizzare i defibrillatori semi automatici forniti ad entrambi grazie alla somma messa in campo dall'amministrazione comunale e dal Lions di Lugo. I fondi hanno reso possibile l'acquisto di tre strumenti, due dei quali inseriti nella dotazione a disposizione della Polizia municipale e uno affidato ai carabinieri del comando lughese. I defibrillatori saranno collocati all'interno delle auto in pattuglia esterna. Gli interventi saranno gestiti dal 118 attraverso il collegamento fra la centrale operativa e quelle di Polizia municipale e carabinieri. L'allarme, raccolto e lanciato dal 118, rimbalzerà ai due comandi che si attiveranno



Autorità e rappresentanti delle forze dell'ordine intervenuti alla cerimonia di ieri

per inviare sul posto l'auto più vicina munita di defibrillatore. A breve il sistema sarà sostituito da un meccanismo diverso e più veloce, tramite l'invio diretto di sms dal 118 al cellulare fornito alle pattuglie con defibrillatore. «Vorrei sottolineare che la partecipazione al corso di abilitazione all'uso dei defibrillatori è stata decisa volontariamente da tutti i vigili e

ispettori, a partire dalla sottoscritta», ha sottolineato il comandante della Polizia municipale, Elena Fiore. Una scelta assolutamente personale, condivisa anche dai carabinieri. «Già dal 2000 il 118 ha deciso di dotare tutti i mezzi di soccorso di defibrillatori semi automatici e di operatori abilitati al loro utilizzo — ha ricordato Alfio Gamberini, direttore della Unità emergenze 118 — gra-

zie anche a questa strumentazione, la percentuale di sopravvivenza di persone colte da arresti cardiaci è passata dal 5 per cento del 2001 a quasi il 10 per cento del 2003. La tempestività dell'intervento permette di aumentare le possibilità di sopravvivenza, che si riducono del 10 per cento per ogni minuto che passa. Nel comprensorio di Lugo, i tempi di intervento dei mezzi di soc-

corso sono passati dagli 8 minuti del 2001 ai 3 minuti e 40 secondi del 2003. Si tratta di valori difficilmente migliorabili. Per questo abbiamo deciso di mettere in campo altre forze, attraverso l'avvio dei progetti di defibrillazione precoce che coinvolgono, oggi, quasi tutti i Comuni della provincia e offrono la risposta adatta a produrre più salute sul territorio». Un obiettivo che ha convinto il Lions club di Lugo a partecipare attivamente alla realizzazione del progetto. Come sottolineato dal presidente Maurizio Brasini, «l'idea mi piacque subito e ora l'assistere all'avvio del progetto, che si inserisce appieno fra gli scopi del club Lions nati per servire la comunità, mi rende orgoglioso». La pluralità dei soggetti coinvolti, uniti da un unico obiettivo, «rientra — ha sottolineato il sindaco Raffaele Cortesi — nell'ambito della strategia che perseguiamo per rispondere, in termini di qualità, ai bisogni dei cittadini». Ai ringraziamenti si è aggiunto, al termine, il saluto indirizzato da Cortesi al capitano Matteo Ederle, comandante della Compagnia carabinieri di Lugo, da mesi impegnato in missione in Iraq. **m.s.**

Lugo: 4 milioni di euro, due stralci e più di un anno di lavoro per un'opera attesa da decenni

# Palasport, il tetto che scotta

## Ma la presentazione viene snobbata e arrivano i dubbi

LUGO - Presentazione in tono minore, snobbata da molti amministratori dei Comuni vicini, per il nuovo palazetto dello sport di Lugo, pensato per diventare un punto di riferimento a livello comprensoriale. Un'opera importante, attesa da decenni, visto che gli sport di palestra - oggi come oggi - sono relegati ad una piccola sala che tutto può definirsi all'infuori che un palasport. Dubbi? Il primo - e più consistente - riguarda l'altezza. Sarà di nove metri, quanto basta per disputare un campionato maschile di volley di serie B1, niente di più. Sufficiente, forse, per le attuali necessità. Ma anche una pesante ipoteca per il futuro. Detto dei dubbi, le certezze: i lavori dovrebbero concludersi entro l'estate del 2006. I lavori sono già stati appaltati: la struttura, che verrà realizzata in due stralci, costerà poco meno di 4 milioni di euro ed avrà capienza iniziale di circa 400 posti. In seguito, si valuterà la possibilità di un ampliamento.

► A pagina 23

Ok il bilancio della cooperativa: fatturato di 172 milioni

## Iter, cantieri in tutta Italia

### Previste 37 nuove assunzioni in Romagna

LUGO - Fatturato previsto di 172 milioni di euro, nuove acquisizioni lavori per 203 milioni di euro e un portafoglio ordini pari a 312 milioni di euro, oltre 530 dipendenti e 37 nuove assunzioni, utile di 3,5 milioni di euro. E' il bilancio di previsione dell'Iter, approvato ieri dall'assemblea generale dei soci della cooperativa di costruzioni. La produzione ha visto negli anni scorsi una forte crescita. In particolare sono attivi numerosi cantieri per le Olimpiadi Invernali che si terranno a Torino nel 2006 (due palaghiaccio, il palazetto per l'hockey, i trampolini olimpionici a Praga, il villaggio olimpico a Sestriere) e, nell'area romagnola, è previsto l'avvio

dei lavori per il nuovo tratto ravennate della ss 16. Le acquisizioni commerciali previste nel 2005 su tutto il territorio nazionale ammontano complessivamente a 203 milioni di euro, con un portafoglio ordini atteso, a fine 2005, di 312 milioni di euro, + 31 milioni di euro su quello 2004. Prevista la prosecuzione del buon livello di attività immobiliare, con una particolare attenzione alla qualità dell'investimento e di prodotto, una migliore diversificazione tipologica

e geografica; si prevedono vendite in linea con gli andamenti di questi anni, per circa 19 milioni di euro. Prosegue poi per il 2005 la scelta attiva di nuove assunzioni perseguita in questi anni, con la previsione di ben 37 nuove assunzioni di maestranze solo nell'area di sede, confermando a fine anno un numero complessivo di dipendenti di oltre 530 unità. Le spese generali si prevedono ad una quota del solo 3,3% sul fatturato. Il risultato economico previsto è di 3,5 milioni di euro

prima delle imposte e dopo aver effettuato ammortamenti 1,7 milioni di euro ed accantonamenti per 2 milioni di euro. Le imposizioni fiscali si stimano a quota 1,9 milioni di euro. "Iter consolida i livelli alti di fatturato raggiunti in questi anni - ha detto il direttore generale Gianni Battola -, con la consueta attenzione ad un solido equilibrio aziendale complessivo". Un giudizio di pieno apprezzamento della proposta di budget 2005 è giunto dal presidente, Giancarlo

Ciani: "Contiene obiettivi di ulteriore consolidamento e rafforzamento, anche sul versante patrimoniale. La significativa crescita di questi anni, e gli altrettanto positivi risultati, testimoniano di una struttura imprenditoriale capace e di una realtà cooperativa attiva, unita e determinata". L'assemblea, presieduta dalla vicepresidente Maria Farolfi, ha visto la presenza di rappresentanti le istituzioni e il mondo cooperativo. Hanno portato il loro saluto il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, e Bruno Baldini, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Ravenna. Ha concluso Franco Buzzi, presidente dell'Associazione nazionale cooperative di produzione e lavoro.

27/12 323127.02

Presentato ieri il tanto agognato, atteso e sospirato palazzetto. Lavori in due stralci

# Palasport, uno sforzo da 8 miliardi

## All'Iter l'appalto: la struttura si svilupperà in tre volumi

LUGO - Dopo anni di parole e promesse ora esiste un progetto nero su bianco: Lugo avrà il suo palazzetto dello sport. Ieri, nella sala riunioni del Credito Cooperativo Ravennate e Imolese, erano presenti il sindaco Cortesi e l'assessore allo sport Tani, l'ingegner Nobile e l'architetto Liverani, padri del progetto, per la presentazione dei dettagli. L'opera sarà strutturata in tre volumi distinti: il campo di gioco con annessa tribuna, l'ala con i locali per gli atleti e infine la sezione ristoro e ingresso riservata al pubblico. A vincere l'appalto per la realizzazione è stata una cordata di imprese ravennate tra cui l'Iter di Lugo che ha primeggiato in un'asta a livello nazionale con 16 concorrenti. I lavori saranno suddivisi in due stralci il primo dei quali, dal costo di 3,25 milioni di euro, sarà realizzato nell'arco di un anno a partire dall'avvio dei lavori, ormai imminente. In questa fase dei lavori rientra la realizzazione della sala centrale per l'attività sportiva con un campo di 1430 metri quadrati e tribune con una capienza di 400 posti. Con il secondo stralcio, 1,65 milioni di euro, sarà completata l'opera con uno spazio di 500 metri quadrati per gli sport di sala come scherma e judo e le tribune raggiungeranno la configurazione definitiva con 1000 posti. La struttura avrà un parcheggio in grado di accogliere 300 auto e l'accesso al pubblico sarà da viale Europa. "Il progetto segue un'impostazione di tipo razionalista - illustra l'architetto Liverani che coordinerà i lavori - in cui la forma è determinata dalla funzione. In sede di progettazione l'intento è stato quello

di garantire il miglior risultato fra comfort e tecnica". La costruzione del palazzetto risponde alla necessità della comunità che nel comprensorio lughese è priva di una struttura di buon livello per le

manifestazioni sportive indoor. Le ricerche svolte dall'amministrazione individuano un bacino d'utenza di circa 95mila unità per un totale di circa 2mila atleti tesserati per le 122 società che svolgono attività in

palestra. "Si tratta di un'opera molto attesa e molto discussa - commenta il sindaco - ma credo si tratti di qualcosa che serve alla nostra comunità: diventerà un punto di riferimento per tutta la

bassa Romagna. I finanziamenti stanziati dalla Regione erano un'opportunità da non perdere, ma apprezzo che ci sia stato il contributo di molti soggetti per un esempio di urbanistica partecipata".

Cortesi poi elenca quelli che ritiene i punti di forza del palasport: "Adeguatezza alle dimensioni della comunità, modularità e polivalenza".

Andrea Alberizia

Presentazione in sordina e molti dubbi da chiarire. Strutturali e gestionali

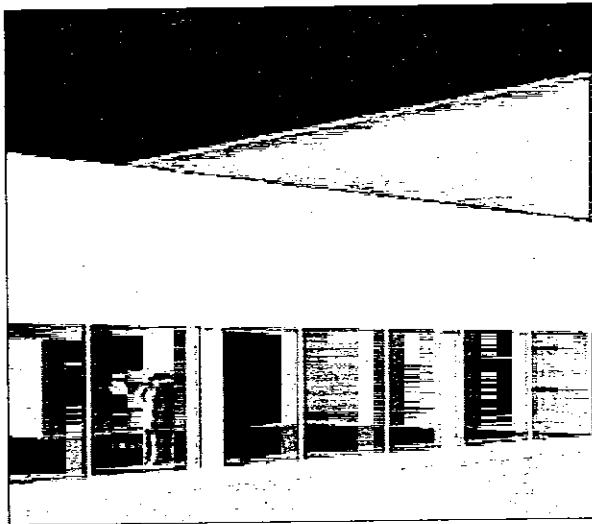
## Ma perchè tanti club assenti al battesimo?

LUGO - Che dire della quattro diapositive proiettate alla presentazione del progetto del Palazzetto comprensoriale di Lugo?

Una presentazione "decentrata" alla periferia della città, in Via Fiumazzo, piuttosto che magari nella centrale Via Matteotti, nella sala dell'Ala d'Oro, come spesso avviene per molte iniziative di rilievo. Presentazione in una sala vuota a metà: meno di una cinquantina di persone, quando era invitato tutto il "ricco" mondo sportivo lughese, tutti gli amministratori comunali e di circoscrizione, tutta la stampa locale e, ipotizzabile magari anche qualche "curioso" non addetto ai lavori, per un'opera importante per la "sua" città, ampiamente pubblicizzata dalla stampa. Faceva "spicco", in particolare, l'assenza di tanti dirigenti sportivi e di qualsiasi presenza non lughese, se si accenna quella dell'ex sindaco di Bagnacavallo, Mario Mazzotti, del resto "residente" a Lugo.

Un'assenza quest'ultima, che sollecita una prima considerazione: quella della valenza comprensoriale dell'impianto. È noto come il rapporto numero di abitanti e qualità dell'impianto sportivo di sala di tutti gli altri nove comuni dell'area lughese sia positivo; mentre solo per Lugo, è, da anni, invece, largamente negativo.

Difficile prevedere, con questa situazione,



Ecco come dovrebbe essere il nascente palasport di Lugo

ne, un particolare interesse delle società sportive degli altri comuni per il costruendo palazzetto di Lugo. La struttura avrà un'altezza di nove metri, non idonea per i massimi campionati, ma solo sino alla B1 di pallavolo maschile, un'altezza giudicata suffi-

ciente per le prospettive lughesi. Sul lato nord, ad altezza 4 metri, la hall di ingresso e gli spazi di ristoro per il pubblico; al centro, appunto nove metri, lo spazio di gioco con le misure massime per campo di basket e i 400 posti per il pubblico; sul lato Via Piratello, ancora

a quattro metri, i servizi per gli atleti. Il primo stralcio prevede la struttura grezza.

Per il passo successivo, che prevede mille posti per il pubblico, bisognerà attendere il secondo stralcio, con ulteriori tre miliardi delle vecchie lire, che ovviamente non si sa quando il Comune potrà mettere a bilancio, dopo lo sforzo compiuto per il primo... Per ora, per il primo stralcio, ne verranno spesi oltre 5, di cui uno e mezzo a carico della Regione.

Altro tema, quello dell'uso plurimo del "contenitore", con particolare riferimento, ai concerti. I tecnici garantiscono l'insonorizzazione per gli eventi sportivi, non per i decibel delle chitarre elettriche.

Davanti al palazzetto, sul lato Viale Europa, verranno i nuovi campi da tennis, se il nuovo progetto dell'ampliamento dello Scientifico dovesse "sacrificare" quelli attuali di Viale Orsini.

Il capitolo gestione è ovviamente il più delicato, considerato che le società non sono in grado di sopportare ulteriori costi di affitto rispetto a quelli sostenuti oggi nella palestra di Viale Orsini, considerate le enormi difficoltà che già oggi hanno, per militare in campionati di prestigio.

L'inaugurazione nella prossima primavera.

Arrigo Antonellini

## Un 'corrispondente' molto speciale da Sao Bernardo: padre Sante

Per i lughesi che lo conoscono, padre Sante Collina, ormai da ventisette anni in Brasile, richiama alla mente don Camillo. Un accostamento che è stato fatto più volte, quando si parla del progetto di solidarietà Lugo-Sao Bernardo del Brasile. A iniziare soprattutto da quando, già quindici anni fa, la scalinata del municipio si animava di sacerdoti e suore per le prime riunioni del Comitato co-

ordinato sin dal suo nascere dal sindaco, prima Ciani, poi Roi, poi Cortesi, e dal vicario del vescovo di Imola. Oggi, lunedì, padre Sante, in Italia, per la precisione a Solarolo per un periodo di riposo, risalirà quelle scale per presentare alle istituzioni l'opera missionaria portata avanti da lui, da padre Leo, da padre Nicola, e poi da padre Angelo e da padre Gilberto, e dalle religiose degli isti-

tuti della nostra città. Sono già trascorsi ormai quindici anni ed è forse poco dire che è stato fatto "molto". Alla costruzione del Centro comunitario, si sono aggiunte tutte le iniziative per sostenere l'attività del Centro di formazione intitolato a padre Leo Commissari che, offrendo sbocchi lavorativi ai ragazzi delle strade, apre nuovi dignitosi progetti di vita per tanti; allo studio medico-dentistico, ai corsi di informatica, a tanto altro ancora, per un totale, per

stare solo alle cifre, di oltre 300.000 Euro emigrati da Lugo a Sao Bernardo; per una volta qualcosa di più una sola goccia nel mare, almeno due gocce. L'incontro di oggi del Comitato, proprio per la presenza di padre Sante, è sicuramente molto atteso e molti saranno gli argomenti su cui il Comitato, tra l'altro composto anche da tanti giovani, avrà bisogno di discutere. Ma si partirà, in un momento particolare dell'azione missionaria di Padre Sante, il suo primo lungo riposo "in patria" e anche nella prospettiva del ricambio voluto dal nuovo Vescovo Tommaso Ghirelli, in primo luogo, dal "grazie" del lughe-

so e molti saranno gli argomenti su cui il Comitato, tra l'altro composto anche da tanti giovani, avrà bisogno di discutere. Ma si partirà in primo luogo dal "grazie" dei lughesi, in un momento particolare dell'azione missionaria di padre Sante, il suo primo lungo riposo in patria, e anche nella prospettiva del ricambio voluto dal nuovo vescovo Tommaso Ghirelli. Arrigo Antonellini

Padre Sante Collina ospite in municipio del Comitato Lugo-Sao Bernardo

## E' tornato il don Camillo lughese

CORRISPO 26/2/05

LUGO - Per i lughesi che conoscono, Padre Sante Collina, e ormai sono tanti nonostante che viva ormai da ventisette anni in Brasile, più di tutti gli altri, richiama alla mente don Camillo. Un accostamento che è stato fatto più volte, quello del rapporto tra sindaco e Parroco, descritto magistralmente da Guerreschi, quando si parla del Progetto di Solidarietà Lugo-Sao Bernardo del Brasile. Oggi, 28 febbraio, Padre Sante, che si trova a Solarolo per un periodo di riposo, risalirà le scale del municipio di Lugo dopo tanti anni, forse ricordando quando le fece le prime volte, per presentare ai lughesi l'opera missionaria portata avanti da lui, da pa-

dre Leo, da padre Nicola, e poi da Padre Angelo e da Padre Gilberto, e dalle religiose degli Istituti della nostra città, nell'ambito del Progetto Conciliare della diocesi di Imola, Chiese Sorelle. Sono già trascorsi ormai quindici anni ed è forse poco dire che è stato fatto "molto". Alle mura, alla costruzione del Centro Comunitario, si sono aggiunte tutte le iniziative per sostenere l'attività del Centro di Formazione intitolato al martire Padre Leo Commissari che, offrendo sbocchi lavorativi ai ragazzi delle strade, apre nuovi dignitosi progetti di vita per tanti; allo studio medico-dentistico, ai corsi di informatica, a tanto altro ancora, per un totale, per

stare solo alle cifre, di oltre 300.000 Euro emigrati da Lugo a Sao Bernardo; per una volta qualcosa di più una sola goccia nel mare, almeno due gocce. L'incontro di oggi del Comitato, proprio per la presenza di Padre Sante, è sicuramente molto atteso e molti saranno gli argomenti su cui il Comitato, tra l'altro composto anche da tanti giovani, avrà bisogno di discutere. Ma si partirà, in un momento particolare dell'azione missionaria di Padre Sante, il suo primo lungo riposo "in patria" e anche nella prospettiva del ricambio voluto dal nuovo Vescovo Tommaso Ghirelli, in primo luogo, dal "grazie" del lughe-

Intervista "globale" a Maurizio Roi, per tredici anni alla guida della città

# 'Lugo, il futuro è un'opportunità'

## 'Un esempio: il nascente centro intermodale merci'

Dicono sia scontroso. A noi non sembra proprio. Che sia snob. Se lo sono le idee... Maurizio Roi si difende da questa "accusa" replicando con una frase che gli disse un cittadino: "Dai l'impressione di non ascoltare e invece tieni conto di quello che ti viene detto". Dopo aver fatto il sindaco, attualmente Roi si occu-

pa di due grandi passioni. La prima: il teatro e l'arte dello spettacolo. "La vertenza che stiamo portando avanti - dice - vede tanta gente comune a fianco degli artisti. Una bella cosa: le persone hanno capito che la cultura riguarda la vita di tutti, è un arricchimento umano e civile. Per tutti".

La seconda: Sao Bernardo: "Pensi, io, ateo, ho comperato casa. L'ho lasciata alle suore. Da cui mi faccio ospitare" dice. Quel progetto brasiliano spesso è la sua oasi. Con noi, Roi ha parlato a 360 gradi: soprattutto di Lugo perché "da Lugo non si va ma via. Chi è di qui gira, ma vive sempre sulla soglia di casa".

LUGO - Maurizio Roi, che spettacolo, questa politica... "La politica è il più grande spettacolo del mondo. Ma da qualche tempo si vedono testi mediocri e mediocri attori. Si fatica a capire i mutamenti, si usano paradigmi vecchi e non se ne trovano di nuovi. E dire che si dovrebbe seguire e interpretare la realtà. Prenda la giustizia: dovrebbe imperare, invece il mondo è sempre più ingiusto e dominano i privilegi. E ancora: la transizione da sinistra a centrosinistra dura da anni e non finisce mai". Gaber si chiedeva cos'è la destra e cos'è la sinistra... "Cominciamo dalla destra. La svolta di Fiuggi c'è stata, ma è troppo debole. L'impianto culturale non regge se da vita a rigurgiti. La politica d'altra parte è come la natura: se non ci sono solide radici, muore. Non credo in una evoluzione conservatrice, gaullista della destra".



Maurizio Roi, sindaco di Lugo per tredici anni, ha poi passato il testimone a Raffaele Cortesi

cultura cattolica saprà spostare i suoi equilibri e "quanto" sapremo non creare contrapposizioni". Lugo è preparata a questo cambiamento?

"Sì, perchè quest'area è più moderna della sua rappresentazione. Lo dimostra l'uso della tecnologia, la solidarietà, i modelli di vita, gli orizzonti. Ma anche

l'approccio ai temi della Resistenza e della nostra storia. Non sono celebrativi, ma partecipativi." L'idea di una Lugo "seduta"...

"Falsa. Lugo non è provinciale, Lugo è aperta, viviamo in spazi larghi, c'è un sistema di piazze, un centro eclettico. Lugo è multipla, a volte confusa, ma aperta.

### Roi, lei è snob? "No, timido. E ho i difetti lughesi"

LUGO - "Io ombroso? Forse. Timido? Sicuramente. Snob? Non è snob chi, eletto sindaco per la prima volta, cammina verso il Comune pensando: ma sarò in grado di farlo bene?" Maurizio Roi si vede così. E' stato sindaco lughese per 13 anni. Prima di Cortesi. "Sto facendo bene. No, non soffro di sindrome da ex. Anzi: è giusto "togliersi di mezzo", lasciare campo aperto a chi viene dopo". Lugo è...? "La mia città. Amo i suoi difetti, li sento miei: un po' di presunzione, la predisposizione a mettere tutto in discussione, a dividersi, a incaponirsi. A sentirsi locali girando il mondo. Il lughese doc non va mai via da Lugo: ne parla male quanto vuole, ma che i forestieri non si permettano". Quanto alla corsa regionale... "Sono felice della candidatura di Mazzotti, la migliore scelta possibile per sostenere il sistema Bassa Romagna".

La politica è stata vivace. Perchè certi stereotipi sono superficiali. Veniamo da 10 anni di boom economico e non per inimmersione dall'esterno. Per certi Comuni della nostra area non vale lo stesso discorso. Ma lo sviluppo qui è nato dalla capacità dei piccoli artigiani di trasformarsi in impresa. Ravenna stessa ha preso esempio dall'apertura economica dei lughesi". Ma dopo il boom è venuta la flessione. Che fare? "Dobbiamo "fare sistema". Sott' il profilo amministrativo, con un progetto organico di sviluppo. Una grossa opportunità, poi, verrà dal centro merci intermodale. Permetterà di reinterpretare le radici di Lugo come centro commerciale di primo piano". Dice: pensare globalmente e agire localmente... "Il "Glocale" abita già qui. I giovani sono globali, usano Internet a loro viene naturale". Basilea 2 è uno spauracchio? "Non lo temo. Mi fa paura l'antieuropismo strisciante, rischia di favorire Germania e Francia. Come Europa possiamo competere con l'economie emergenti come la Cina o l'India".